

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2012	31/12/2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3.231.813	2.344.781
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	199.937	(164.055)
60. Copertura dei flussi finanziari	8.401	(31.830)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(198.730)	360.640
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.608	164.755
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	3.241.421	2.509.536
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	296.805	153.397
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	2.944.616	2.356.139

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: esercizio corrente

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2012	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.450.000		2.450.000										2.450.000	373.350
b) azioni privilegiate	1.050.000		1.050.000										1.050.000	
Sovrapprezzi di emissione	5.988		5.988										5.988	14.489
Riserve:														
a) di utili	9.402.439		9.402.439	1.796.414		84.648							11.283.501	1.653.505
b) altre	156.819		156.819										156.819	573.205
Riserve da valutazione	292.111		292.111								20.699		312.810	(48.479)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	2.167.414		2.167.414	(1.796.414)	(371.000)						2.923.917		2.923.917	307.892
Patrimonio netto del Gruppo	15.524.771		15.524.771		(371.000)	84.648					2.944.616		18.183.035	
Patrimonio netto di terzi	2.824.163		2.824.163		(282.129)	35.123					296.805		2.873.962	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: esercizio precedente

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2010	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2011	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditi complessivi esercizio 2011		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.450.000		2.450.000										2.450.000	370.798
b) azioni privilegiate	1.050.000		1.050.000										1.050.000	
Sovrapprezzi di emissione	2.601		2.601			(7)	3.394						5.988	14.073
Riserve:														
a) di utili	7.766.169	4.245	7.770.414	1.643.556		(11.531)							9.402.439	1.976.704
b) altre	196.770		196.770			(39.650)				(301)			156.819	322.849
Riserve da valutazione	103.386		103.386								188.725		292.111	(37.628)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	2.344.028	(472)	2.343.556	(1.643.556)	(700.000)						2.167.414		2.167.414	177.367
Patrimonio netto del Gruppo	13.912.954	3.773	13.916.727		(700.000)	(51.188)	3.394			(301)	2.356.139		15.524.771	
Patrimonio netto di terzi	2.887.391	8.831	2.896.222		(296.100)	62.510	8.842			(707)	153.397			2.824.163

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(migliaia di euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	3.271.751	4.172.460
- risultato d'esercizio (+/-)	3.231.813	2.344.781
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(162.940)	34.356
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	7.969	(189.919)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	22.885	10.188
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	473.505	449.195
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	12.530	89.931
- imposte e tasse non liquidate (+)	(103.247)	434.673
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	(1.564.813)	(1.703.631)
- altri aggiustamenti (+/-)	1.354.049	2.702.886
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(11.015.237)	(15.344.767)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.912.108)	266.361
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.457.703)	(670.074)
- crediti verso banche: a vista	-	(1.124.702)
- crediti verso banche: altri crediti	5.979.752	(10.121.092)
- crediti verso clientela	(7.821.578)	(3.556.636)
- altre attività	(3.803.600)	(138.624)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	38.596.185	19.309.603
- debiti verso banche: altri debiti	14.888.842	11.513.843
- debiti verso clientela	15.232.653	6.322.894
- titoli in circolazione	53.933	2.371.295
- passività finanziarie di negoziazione	24.241	(468.218)
- altre passività	8.396.516	(430.211)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	30.852.699	8.137.296
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	25.989.851	1.377.280
- vendite di partecipazioni	1.968.105	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.290.364	1.100.272
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22.680.756	259.988
- vendite di attività materiali	50.473	17.020
- vendite di attività immateriali	153	-
2. Liquidità assorbita da	(38.274.467)	(8.316.963)
- acquisti di partecipazioni	(3.884.059)	(570.344)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(32.386.816)	(6.510.089)
- acquisti di attività materiali	(1.893.923)	(1.183.603)
- acquisti di attività immateriali	(109.669)	(52.927)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(12.284.616)	(6.939.683)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	61.200
- distribuzione dividendi e altre finalità	(653.129)	(996.100)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(653.129)	(934.900)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	17.914.954	262.713

Riconciliazione

Voci *		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	124.043.263	123.780.550
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	17.914.954	262.713
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	141.958.217	124.043.263

* La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, ricomprese nella voce 70 "Crediti verso clientela", e dal saldo positivo dei conti correnti bancari evidenziati nella voce 60 "Crediti verso banche" al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziati nella voce 10 "Debiti verso banche" del passivo patrimoniale.

Nota integrativa consolidata

Premessa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio del Gruppo Cassa depositi e prestiti (anche "CDP") è stato, in continuità con i precedenti esercizi, predisposto in base alle disposizioni della Banca d'Italia, definite nella circolare per la "Vigilanza creditizia e finanziaria" del 22 dicembre 2005 nella versione aggiornata del 18 novembre 2009, relativa a "Il bilancio bancario - schemi e regole di compilazione", che ha recepito l'introduzione nei bilanci bancari dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, l'Unione Europea ha introdotto, infatti, l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS nella redazione dei bilanci delle società della UE aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati dell'Unione Europea.

Il decreto legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 ha, successivamente, disciplinato tale obbligo di applicazione dei Principi contabili internazionali:

- IFRS "International Financial Reporting Standards" emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board);
- IAS "International Accounting Standards" emessi dallo IASC (International Accounting Standards Committee);

e delle fonti interpretative *Implementation Guidance. Basis for Conclusions*, adottati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC" ex SIC - Standing Interpretations Committee) e dallo IASB.

Il bilancio è redatto in euro ed è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla presente Nota integrativa consolidata e risulta corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

RAPPRESENTAZIONE DEI DATI

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia, gli schemi contabili e la Nota integrativa sono redatti, ove non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Sono omesse le voci che non presentano importi nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio e in quello precedente.

Nei prospetti di Nota integrativa si è proceduto agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui", trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevando al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, ricomprese nella voce 70 "Crediti verso clientela", e dal saldo positivo dei conti correnti bancari evidenziati nella voce 60 "Crediti verso banche" al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziati nella voce 10 "Debiti verso banche" del passivo patrimoniale.

Le parti della Nota integrativa previste dalla circolare del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia che non sono state esposte fanno riferimento ad aspetti non applicabili al Gruppo CDP.

COMPARAZIONE E INFORMATIVA

La Nota integrativa evidenzia, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza ovvero secondo la Parte e la Sezione presenti nell'Appendice "B" delle Istruzioni della Banca d'Italia.

Sono state omesse le tabelle che non presentano importi sia per il 2012 sia per il 2011.

CONFRONTO CON L'ESERCIZIO 2011

Nel corso del 2012, come più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, è intervenuta una significativa variazione nel perimetro del Gruppo per effetto dell'acquisto da parte di CDP delle partecipazioni in Fintecna, SACE e SIMEST. Alla luce di quanto indicato nella parte G, sezione I, non è stato consolidato il conto economico di tali partecipazioni, il cui apporto è invece incluso nei saldi patrimoniali.

I PATRIMONI SEPARATI DELLA CDP

La Capogruppo CDP è titolare del patrimonio separato covered bond. Tale patrimonio non è riconducibile a quelli previsti dalla normativa del codice civile, ma si sostanzia in una separazione connessa ad alcuni asset della CDP, sui cui flussi la CDP ha costituito una garanzia/privilegio a favore dei portatori delle obbligazioni emesse (covered bond) e che consente al prestito obbligazionario stesso di essere quotato con un rating superiore a quello dello stesso soggetto emittente.

La separazione inizialmente investiva i flussi futuri derivanti dalle attività finanziarie (finanziamenti) che costituivano il collateral dell'emissione obbligazionaria correlata, mentre dal novembre 2011 il collateral è stato sostituito con liquidità vincolata presso un conto segregato, reinvestibile su titoli "eligible" (con rating AAA).

La rappresentazione contabile avviene con l'esplicitazione di "di cui" negli schemi di bilancio.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio del Gruppo CDP viene sottoposto a revisione contabile a cura della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 25 maggio 2011 che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione del bilancio e controllo contabile per il periodo 2011-2019.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed è stato predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 aggiornata al 18 novembre 2009, che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato predisposto in base ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei Principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella normativa Banca d'Italia non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio è stata data corretta applicazione del principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità del Gruppo (going concern). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione.

Nelle tabelle esposte nella Nota integrativa, il contributo delle imprese non appartenenti al Gruppo bancario alle varie voci di bilancio è evidenziato solo nei casi in cui risulta significativo.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei Principi contabili internazionali per la redazione del bilancio consolidato comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, nonché di trattamenti fiscali suscettibili di interpretazioni;
- le ipotesi statistiche e finanziarie utilizzate nella stima dei flussi di rimborso relativi al Risparmio Postale;
- le riserve tecniche delle imprese assicurative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate integralmente mentre le società assoggettate a controllo congiunto o a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Fanno eccezione alcune partecipazioni di controllo in liquidazione o di controllate in fase di start up senza contenuti patrimoniali, il cui contributo al bilancio consolidato non è rilevante.

I bilanci delle società controllate utilizzati per il consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2012, come approvati dai competenti organi delle società consolidate, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili di Gruppo e riclassificati in base agli schemi previsti dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata al 18 novembre 2009.

Nel prospetto seguente sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento integrale.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota (%)	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Terna S.p.A.	Roma	2	CDP S.p.A.	29,85%	29,85%
2. CDP Investimenti SGR S.p.A.	Roma	1	CDP S.p.A.	70,00%	70,00%
3. Fondo Strategico Italiano S.p.A.	Milano	1	CDP S.p.A.	90,00%	90,00%
			Fintecna S.p.A.	10,00%	10,00%
4. CDP GAS S.r.l.	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Suntergrid S.p.A.	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Terna Rete Italia S.p.A.	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Terna Rete Italia S.r.l.	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
8. Terna Crna Gora	Podgorica	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
9. Rete Solare S.r.l.	Roma	1	Suntergrid S.p.A.	100,00%	100,00%
10. Terna Plus S.r.l.	Roma	1	Terna S.p.A.	100,00%	100,00%
11. Terna Storage	Roma	1	Terna Plus S.r.l.	100,00%	100,00%
12. CDP RETI S.r.l.	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
13. SACE S.p.A.	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
14. SACE BT S.p.A.	Roma	1	SACE S.p.A.	100,00%	100,00%
15. SACE Fct S.p.A.	Roma	1	SACE S.p.A.	100,00%	100,00%
16. SACE SRV S.r.l.	Roma	1	SACE BT S.p.A.	100,00%	100,00%
17. Fintecna S.p.A.	Roma	1	CDP S.p.A.	100,00%	100,00%
18. Fincantieri S.p.A.	Trieste	1	Fintecna S.p.A.	99,36%	99,36%
19. Quadrante S.p.A.	Roma	1	Fintecna S.p.A.	100,00%	100,00%
20. Fintecna Immobiliare S.r.l.	Roma	1	Fintecna S.p.A.	100,00%	100,00%
21. Ace Marine LLC	Wisconsin - WI - USA	1	Fincantieri Marine Group LLC	100,00%	100,00%
22. Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
23. Centro per gli Studi di Tecnica Navale CETENA S.p.A.	Genova	1	Fincantieri S.p.A.	71,10%	71,10%
			Seaf S.p.A.	15,00%	15,00%
24. Delfi S.r.l.	Follo (SP)	1	Fincantieri S.p.A.	51,00%	51,00%
25. FMSNA YK	Sasebo-Nagasaki-Giappone	1	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00%	100,00%
26. Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	1	Fincantieri S.p.A.	80,00%	80,00%
			Fincantieri Holding B.V.	20,00%	20,00%
27. Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam - NL	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
28. Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	Green Bay - WI - USA	1	Fincantieri USA Inc.	87,44%	87,44%
29. Fincantieri Marine Group LLC	Marinette - WI - USA	1	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	100,00%	100,00%
30. Fincantieri Marine Systems North America Inc.	Chesapeake - VI - USA	1	Fincantieri Holding B.V.	100,00%	100,00%
31. Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
32. Fincantieri USA Inc.	Wilmington - DE - USA	1	Fincantieri S.p.A.	86,02%	86,02%
33. Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	Muggiano (SP)	1	Fincantieri S.p.A.	99,89%	99,89%
34. Giardino Tiburtino S.p.A.	Roma	1	Fintecna Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
35. Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
36. Marinette Marine Corporation LLC	Wisconsin - WI - USA	1	Fincantieri Marine Group LLC	100,00%	100,00%
37. Quadrifoglio Palermo S.r.l.	Roma	1	Fintecna Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
38. Quadrifoglio R.E. S.r.l.	Roma	1	Fintecna Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
39. Società per l'esercizio di attività finanziaria SEAF S.p.A.	Trieste	1	Fincantieri S.p.A.	100,00%	100,00%
40. Seasterma S.p.A.	Genova	1	Fincantieri S.p.A.	50,00%	50,00%
41. Valcomp Uno S.r.l.	Roma	1	Fintecna Immobiliare S.r.l.	100,00%	100,00%
42. XXI Aprile S.r.l.	Roma	1	Fintecna S.p.A.	100,00%	100,00%
43. Simest S.p.A.	Roma	1	CDP S.p.A.	76,005%	76,005%
A.2 Consolidate proporzionalmente					

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'Assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 87/1992
- 6 = direzione unitaria ex articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 87/1992
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'Assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, le variazioni di maggior rilievo intervenute nell'area di consolidamento integrale sono rappresentate dall'ingresso di Fintecna, di SACE, di SIMEST e delle rispettive controllate e collegate.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le attività, passività, proventi e oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Per le società di nuova acquisizione, la differenza tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto viene provvisoriamente collocata ad avviamento se positiva ovvero nel passivo dello Stato patrimoniale, nella voce 100. "Altre passività", al netto degli eventuali avviamenti iscritti nei bilanci delle società acquisite, se negativa. Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3, paragrafo 45 e segg., entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione le differenze risultanti da questa operazione sono allocate. Se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce "Attività immateriali" come avviamento o come altre attività intangibili. Se negative, sono imputate al conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita.

Con riferimento alle società entrate nel perimetro di consolidamento del corso del 2012, in considerazione dell'avenuto perfezionamento dell'operazione in prossimità della chiusura dell'esercizio e in relazione alla particolare struttura della transazione, che ha comportato il passaggio delle azioni in una data antecedente a quella di determinazione del corrispettivo, si è proceduto a consolidare, al 31 dicembre 2012, unicamente gli Stati patrimoniali delle società acquisite.

Si ritiene, infatti, che il corrispettivo finale per l'acquisto delle società del gruppo SACE e SIMEST sia stato determinato, o, nel caso delle società del gruppo Fintecna, sarà determinato, in modo tale da includere anche i risultati economici realizzati dalle società nel periodo intercorrente tra la data di passaggio del controllo e la data dei decreti MEF che hanno fissato, o fisseranno, il corrispettivo finale.

Conseguentemente, nel bilancio consolidato 2012, non emerge alcun contributo al risultato complessivo del Gruppo CDP da parte delle nuove società acquisite.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto.

Per queste ultime, CDP ha optato per l'utilizzo di tale metodo di consolidamento, in alternativa al consolidamento proporzionale, come consentito dallo IAS 31.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle società sottoposte a controllo congiunto e delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci (annuali o infrannuali) più recenti approvati dalle società.

Le partecipazioni in Kedrion Group S.p.A. e Metroweb Italia S.p.A., entrambe sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte al 31 dicembre 2012 al prezzo di acquisto, tenuto conto dell'avvenuto perfezionamento delle operazioni nel secondo semestre del 2012.

Come previsto dall'IFRS 3, paragrafo 45, l'attività di Purchase Price Allocation sarà perfezionata per entrambe entro 12 mesi dalla data di acquisizione

SEZIONE 4 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 20 marzo 2013 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita, ulteriori rispetto a quelli di seguito riportati.

Per quanto attiene alle operazioni rilevanti poste in essere nel suddetto arco temporale:

- si rimanda ai commenti presenti nella Parte B - Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo, per quanto attiene al processo di conversione delle azioni privilegiate della Capogruppo;
- si rinvia alla Parte G - Sezione 2 - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda realizzate dopo la chiusura dell'esercizio, relativamente all'acquisto del 50,75% della società STX OSV

da parte della controllata Fincantieri; il 1° marzo 2013, nel rispetto del joint venture agreement sottoscritto il precedente 3 febbraio, è stata costituita da parte della controllata Fondo Strategico Italiano e di Qatar Holding LLC ("QH"), soci al 50%, la società IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. Gli accordi prevedono una dotazione di capitale iniziale di 300 milioni di euro nonché ulteriori aumenti di capitale fino a complessivi 2 miliardi di euro a seguito dell'approvazione di FSI e QH di specifici investimenti.

SEZIONE 5 - ALTRI ASPETTI

Principi che entreranno in vigore negli esercizi successivi

Come richiesto dallo IAS 8 - *Principi contabili*, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi principi, e le relative interpretazioni, già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 eliminano il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

In particolare l'amendment precisa che se un'entità decidesse in sede di transizione agli IFRS di valutare attività e passività al fair value e di utilizzare tale fair value come sostituto del costo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS, nei casi di una grave iperinflazione il primo bilancio che l'entità redige in conformità agli IFRS deve spiegare come e perché l'entità aveva una valuta funzionale che presentava entrambe le seguenti caratteristiche, e perché poi ha cessato di averla:

- a) per tutte le entità con operazioni e saldi in quella valuta non è disponibile un indice generale dei prezzi attendibile;
- b) non esiste possibilità di cambio tra la valuta e una valuta estera relativamente stabile.

L'omologazione dell'amendment, avvenuta con Reg. 1255 dell'11 dicembre 2012, stabilisce che l'entrata in vigore delle modifiche è per l'esercizio che inizia dal 1° gennaio 2013, anche se lo IASB aveva previsto un'"effective date" dal 1° gennaio 2012.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 - Imposte sul reddito - recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata, non sarà più applicabile.

L'omologazione dell'amendment, avvenuta con Reg. 1255 dell'11 dicembre 2012, stabilisce che l'entrata in vigore delle modifiche è per l'esercizio che inizia dal 1° gennaio 2013, anche se lo IASB aveva previsto un'"effective date" dal 1° gennaio 2012.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità.

L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9 è stato per ora sospeso.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 - Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 fornisce un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Per tale principio lo IASB aveva indicato il 1° gennaio 2013 come data di entrata in vigore; tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione tramite il Reg. 1254 dell'11 dicembre 2012, ha posticipato di un anno la data di applicazione che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 - Joint arrangements

L'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e il SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo, e stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio ha eliminato la possibilità di contabilizzare le joint venture secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto.

Per tale principio lo IASB aveva indicato il 1° gennaio 2013 come data di entrata in vigore; tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione tramite il Reg. 1254 dell'11 dicembre 2012, ha posticipato di un anno la data di applicazione che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2014.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Esso definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, le joint venture, le so-